



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 20/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 19 Maggio

5^a Domenica di Pasqua

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri”

Ore 11.00: S. Messa festiva

Ore 17.00: Incontro del dopo Battesimo
(Cappella San Giuseppe)

Lunedì 20 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario animato dai bambini
della Prima Comunione della Collaborazione Pastorale
(Chiesa di S.Maria della Neve di via Ronchi)

Martedì 21 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario animato dai bambini
della Prima Comunione della Collaborazione Pastorale
(Chiesa di S.Maria della Neve di via Ronchi)

Mercoledì 22 Maggio

Ore 18.00: S. Rosario animato dai bambini
della Prima Comunione della Collaborazione Pastorale
(Chiesa di S.Maria della Neve di via Ronchi)

Sabato 25 Maggio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto
Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 26 Maggio

6^a Domenica di Pasqua

*“Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome
vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto”*



Ore 11.00: S. MESSA FESTIVA PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO
MONS. DIEGO CAUSERO CON L'AMMINISTRAZIONE
DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE A 17 CRESIMANDI

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Colacchioni Francesca di anni 96 residente in via Battistig 8. Riposi in pace.

Gita parrocchiale. Sono aperte le iscrizioni a questo ormai tradizionale appuntamento del 2 giugno (quest'anno domenica). Il programma con la quota e le modalità di iscrizione sono riportati nei deplian a disposizione sulle mensole alle entrate della chiesa o in segreteria parrocchiale ad orario di ufficio. Quest'anno la gita avrà come destinazione la Carinzia. Ci sarà la possibilità di visitare il Castello di Landskron ed assistere spettacolo di falconeria e/o il parco di Affenberg, la motagna delle scimmie, dove vivono libere da oltre vent'anni circa 170 scimmie per poi trovare un po' di relax per il pranzo al sacco (o in uno dei locali tipici) sulle rive del lago di Ossiach e nel pomeriggio visitare Villacco.

Dopo-Battesimo. Questa domenica pomeriggio si terrà l'incontro con i genitori che hanno battezzato negli ultimi 5 anni i loro bambini sul tema "Camminare, che avventura!". Sono già diversi anni che in parrocchia si organizzano questi incontri per accompagnare i genitori nella educazione religiosa dei figli e mantenere con loro un rapporto di amicizia e di dialogo in attesa che i bambini inizino il catechismo parrocchiale

Raccolta indumenti usati. L'iniziativa, organizzata dalla Caritas diocesana, si svolgerà sabato prossimo 25 maggio. Anche quest'anno il ricavo della raccolta sarà utilizzato per sostenere «La Gracie di Diu», la mensa diocesana per le persone in difficoltà gestita dalla Caritas di Udine. Attenersi ai foglietti illustrativi per quanto riguarda il contenuto della raccolta. Agli ingressi della chiesa sono a disposizione i sacchi gialli della Caritas che dovranno essere portati esclusivamente nel sottoportico della Chiesa di viale Leopardi sabato prossimo dalle 9 alle 11, dato che subito dopo passerà il furgone della Caritas a ritirarli e il cancello verrà chiuso.

Rosario in Collaborazione. Lunedì, martedì e mercoledì prossimi i bambini delle tre parrocchie della nostra Collaborazione Pastorale (B.V. del Carmine, San Paolino e Laipacco), che si sono accostati per la prima volta alla Comunione, si troveranno insieme per pregare il Rosario da loro animato nella Chiesa di S.Maria della Neve di Via Ronchi come ringraziamento alla mamma di Gesù, Maria, per il dono che ha fatto loro di Gesù nel pane eucaristico. E' un altro passo in avanti sulla strada del camminare insieme tra le nostre tre parrocchie nella condivisione di relazioni e di progetti.

Conferimento della Cresima. Invitiamo la comunità parrocchiale a partecipare alla celebrazione della Eucaristia di domenica prossima delle ore 11 non solo per la presenza dell'Arcivescovo mons. Diego Causero, ma anche per la vicinanza e il sostegno ai giovani cresimandi in questa loro scelta di fedeltà a Gesù e al Vangelo per una testimonianza coraggiosa e gioiosa di vita cristiana.

Il Vangelo della Domenica (Gv 13, 31-35)

«Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Nella prima parte del testo di Giovanni ricorre più volte il verbo "glorificare", un'insistenza importante perché aiuta a comprenderne in pienezza il significato. Il contesto in cui Gesù pronuncia le parole sulla propria glorificazione è il cenacolo, a poche ore dalla sua cattura e dalla sua condanna a morte. Per Gesù, quindi, l'essere glorificato non ha nulla a che fare con l'idea della gloria umana, del successo, del prestigio, del potere. È, al contrario, proprio nella sua passione e morte che si manifesta la gloria di Dio: donando la propria vita egli rivelerà al mondo la grandezza dell'amore di Dio per l'uomo, amore gratuito che si rileva nella salvezza dell'umanità, come in passato era accaduto nella storia di Israele. La glorificazione nell'amore che salva è l'unica gloria che promette anche ai suoi discepoli, da lui chiamati a dare la propria vita per gli altri.

Nella seconda parte è presentato il comandamento nuovo. Gesù introduce il discorso facendo chiaramente capire che le parole che sta lasciando, poco prima della sua morte, devono imprimersi nella mente e nel cuore come quelle di un padre che sul letto di morte lascia ai figli il proprio testamento, la propria eredità. L'espressione "comandamento" fa pensare subito a un impegno gravoso da compiere: in realtà Gesù indica nell'amore la via più certa per realizzare in pienezza la propria vita. La novità del comandamento non è racchiusa nell'amore per il prossimo, già scritto nell'Antico Testamento, ma nel "come io vi ho amati". La misura dell'amore proposto da Gesù è quella del suo amore: un amore donato a chi ne aveva bisogno per essere felice; un amore gratuito che ha il potere di far uscire dalla condizione di miseria e peccato; un amore che sa essere unica alternativa alle logiche umane della competizione, del successo, del denaro, del potere su cui sono fondate le società umane. I cristiani che si impegnano ad amarsi e ad amare come Gesù ha amato l'umanità hanno la possibilità di realizzare una comunità fraterna, manifestazione credibile dell'amore di Dio, e di contribuire a costruire una società umana fondata sui valori della giustizia, della pace, della solidarietà.

Preghiera

Ai tuoi discepoli non hai affidato
un distintivo da esibire,
né una divisa da indossare
e neppure un documento particolare
che serva da contrassegno.
Come riconoscerli, allora, Gesù,
mescolati alla folla
variopinta e multietnica?

Ciò che li rivela perché segnala
in modo chiaro la loro identità
non è una tessera di partito,
né una parola d'ordine,
ma l'amore che dimostrano
gli uni per gli altri, in qualsiasi frangente.

Un amore fraterno, nonostante
le differenze di condizione sociale,
di provenienza, di cultura, di lingua.
Un amore capace di superare ogni ostacolo
pur di offrire solidarietà,
un amore che vince la paura,
che supera la diffidenza,
che ignora pregiudizi e sospetti.

Un amore che si esprime
mediante sfaccettature diverse:
diventa misericordia verso chi ci ha offeso,
si fa servizio umile dei più disagiati,
sa offrire tenerezza per sostenere
chi vacilla e chi è caduto,
chi ha commesso sbagli terribili.

Un amore che non è sottomesso
a criteri formulati da noi,
ma si gioca fino in fondo
proprio come hai fatto tu.